



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Beatrice Pia A M. Givlia Feretta.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

figliuola di Varrone, & di Eugenia figliuola di Philip-
po proconsole Alessandrino; la quale, temendo che Com-
modo Imperadore non la uiolasse, uestitasi d'habito mo-
nastico menti lungamente & sesso, & nome: a questo
modo uoi la farete copiosa & Florida & me hauerete
da molta molestia liberata; State sana & amatime.
Di Mantoua alli X X. di Marzo.

BEATRICE PIA A M. GIV

LIA FERETTA.

HO' letto i uersi che mandati m'hauete: possa io moria-
re, se creder posso che de migliori ne facesse mai,
ne Erinna, ne Corrina, ne Sapho, ne Polla moglie de
Lucano. perseverate (ui prego) come incominciato ha-
uete, accioche per il uostro mezzo intenda il mondo che
ne anchora nella poesia siamo noi donne, alli huomini
inferiori. Di Padoua alli III. d'Aprile.

CAMILLA MARTI. AVEROLDA A

LA S. THIRINTIA SANSEVERINI.

ESfortoui quanto so & posso a dar uostra figliuola per
moglie al S. Aquilio, accio che niuna cosa piu ui man-
chi alla mondana felicità. Se questo facendo, auiene che
di lui naschino figliuoli dell' ampia heredità successori,
sarà la famiglia uostratenuta assai piu felice di quella
de Curioni, & di quella de Fabij, & uoi superarete di
buona fortuna et Berenice, et la Spartana Lampedo: nõ
indugiate adunque piu a far da prieghi stretta, quel

S ii